

Mps, scontro tra i Poli. A colpi di liste. Ogni parte politica fa circolare nomi di avversari che ricoprono posti di responsabilità nel «sistema Montepaschi»

FIRENZE – Le «liste tossiche» stanno ammorbando la vigilia elettorale di Firenze e della Toscana. Nomi, celebri e non, inseriti nel sistema del Monte dei Paschi e accompagnati da una raffica d'illazioni su presunte nomine volute dai vertici dei partiti e delle coalizioni di riferimento. Da più di una settimana, prima ancora che la procura di Siena concentrasse l'attenzione su alcuni consiglieri di amministrazione in forza al Pdl e sugli scontri interni del Pd senese che portarono alle dimissioni l'ex sindaco Franco Ceccuzzi, la battaglia sugli «amici degli amici» si fa sempre più sanguinosa e velenosa. E così, mentre un elenco di 17 nomi (ancora provvisorio) cerca di dimostrare un presunto coinvolgimento del centrodestra nella spartizione delle poltrone del Monte dei Paschi e delle sue consociate, il Pdl replica con interviste e dichiarazioni ai giornali locali e sciorina nuovi nomi, stavolta legati alle istituzioni toscane.

Denis Verdini (Ansa/Peri) Denis Verdini (Ansa/Peri)

TUTTI GLI UOMINI DI VERDINI – Tra gli amici del centrodestra non c'è solo Andrea Pisaneschi, board Mps e poi presidente di Antoveneta (dopo l'acquisizione). Nella lista dei «Diciassette» appare Fabrizio Felici, ex coordinatore di Forza Italia e consigliere della Fondazione sino al 2009. E ancora Piero Tacconi (Cda di Consumit finanziaria del gruppo Mps) amico di alti esponenti del Pdl nazionale; Girolamo Strozzi, già alla guida della società editoriale che pubblicava il Giornale della Toscana (cda di Consumit e vice presidenza di Banca Toscana); Carlo Ricci, già dirigente di Banca Toscana entrato nel consiglio d'amministrazione della Fondazione Mps; Pietro Pecorini, avvocato amico di Verdini (Cda Biverbanca); l'ex coordinatore provinciale di Forza Italia a Siena Simone De Santi (cda Bam); il già consigliere provinciale di Fi e poi Pdl Sergio Toccafondi (cda Monte dei Paschi Fiduciaria); Roberto Caverni (cda Mps Fiduciaria) ex consigliere Forza Italia; Mauro Maccari (cda Mps Cartolarizzazione Crediti) amico di Verdini; Gennaro Chicherchia (cda Mps Immobiliare). Nella lista appare anche il nome di Carlo Querci (cda Mps e Antonveneta), padre di Niccolò Querci, segretario particolare di Berlusconi, ex vicepresidente di Rti, Membro del Cda di Mediaset. E insieme a Querci ci sono Piero Pizzi (cda Mps Immobiliare) già consigliere regionale Fi e già vice presidente del consiglio regionale, Pier Ettore Olivetti Rason (Padana Immobiliare), il coordinatore fiorentino Pdl Alberto Tirelli (Banca Mps Belgio), l'ex coordinatore comunale di Fi a Siena Gianni Menghetti (collegio sindacale Grs Mps), Cinzia Benforti (collegio sindacale New Colle) moglie dell'on. Riccardo Mazzoni (Pdl).

I NOMI VICINI A RENZI E A ROSSI - Ma anche il Pdl, che comunque respinge con sdegno ogni coinvolgimento in una banca giudicato «un patetico di tentativo di tirarci in ballo nello scandalo della banca del Pd» ha la sua lista di nomi di avversari politici da far circolare. In un'intervista al Corriere Fiorentino il coordinatore regionale Massimo Parisi e l'ex ministro e senatore Altero Matteoli affermano che il Pdl attende di sapere quando si parlerà della «nomina di Marco Carrai, un uomo di fiducia del sindaco Matteo Renzi, ad amministratore delegato di Firenze Parcheggi; nomina effettuata nel 2009 proprio dal Monte dei Paschi e rinnovata dall'amministrazione comunale fiorentina». E ancora il Pdl chiede chiarezza sulla nomina a presidente dei sindaci revisori del Consorzio operativo Mps dell'avvocato Alberto Bianchi, presidente della Fondazione Big Bang legata a Renzi. Nella «lista» del Pdl c'è anche la nomina a presidente di Mps Tenimenti di Gaetano Viciconte, avvocato e difensore del governatore Enrico Rossi nell'inchiesta sul buco dell'Asl di Massa. Anche qui l'elenco non è ancora work in progress. E c'è chi è certo che se ne stiano preparando altri sui compensi, veri o presunti, attribuiti a queste nomine.